



COMUNICAZIONE n° **122** del **18/11/2022**

Destinatari:

Sigg. Docenti

Barletta e Canosa di Puglia

Oggetto:	Biblioteca Scolastica Innovativa "P.P. Pasolini" - GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE
----------	---

La **Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne** è una ricorrenza istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite sin dal 1999. L'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha designato il 25 novembre come data della ricorrenza e ha invitato i governi, le organizzazioni internazionali e le ONG a organizzare in quel giorno attività volte a sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della violenza contro le donne.

Nonostante l'impegno pluridecennale dell'ONU, delle istituzioni internazionali e nazionali, delle scuole e delle associazioni, la violenza sulle donne e la violenza di genere costituiscono ancora oggi una piaga sociale e culturale lontana dall'essere sanata.

L'uccisione di mogli, fidanzate, madri è cronaca quotidiana in Italia. Tutto ciò rappresenta solo la punta di un fenomeno molto più vasto fatto di soprusi da parte di chi dovrebbe amare e rispettare le donne soggette a violenza.

A livello internazionale è cronaca di questi giorni la repressione sanguinosa dei movimenti per i diritti umani e delle donne in Iran, e la imposizione di un durissimo codice di leggi sulla morale e il comportamento femminile in Afganistan, con il ripristino della pubblica lapidazione per "reati" quali l'adulterio.

In occasione della ricorrenza, la Biblioteca Scolastica Innovativa "P.P. Pasolini" organizza i seguenti eventi, dedicati alla memoria della nostra collega **Marida Bonadies**, infaticabile organizzatrice e animatrice di questo ed altri eventi:

- da lunedì 21 a giovedì 24 novembre, su richiesta dei docenti, sarà possibile assistere alla proiezione dei seguenti film: **Persepolis, Nome di donna, I am the revolution**, per i quali si allega scheda illustrativa;

- 25 novembre, dalle ore 10,00 alle 11,30: incontro con l'autrice Carla Dedola che presenterà "**Mare di tramontana**", romanzo dedicato alla figura femminile nel Mezzogiorno d'Italia negli anni difficili e complessi dello sviluppo industriale e della emancipazione femminile, l'Autrice sarà introdotta dalla scrittrice ed esperta di comunicazione Cristina de Vita e sarà accompagnata dall'avvocata Matilde Eleonora Cafiero, esperta di diritto familiare. L'incontro è rivolto alle classi del Triennio.

- 26 novembre, dalle ore 9,30: incontro con le esperte dell'**Osservatorio "Giulia e Rossella" - Centro Antiviolenza di Barletta**. L'incontro è rivolto a tutte le classi.

In preparazione degli incontri suddetti, la Biblioteca Scolastica propone la lettura del volume **Amore Criminale di Matilde D'Errico**, testo disponibile in più copie in consultazione e prestito.

Gli incontri saranno trasmessi in streaming collegandosi al link che sarà comunicato entro l'orario di inizio dei singoli eventi, tramite apposito comunicato.

Si invitano i signori docenti a prenotare la presenza della propria classe in Biblioteca per la visione dei film proposti e attività di lettura, nei giorni e negli orari sottoelencati.

	1^ ora	2^ ora	3^ ora	4^ ora	5^ ora	6^ ora
Lunedì		Tavani	Tavani	Tavani		
Martedì		Musciagna	Filannino	Filannino	Filannino	
Mercoledì		Bracco	Bracco	Bracco		



Giovedì		Cotturri	Cotturri	Cotturri	Musciagna	
Venerdì		Diviccaro	Diviccaro	Diviccaro		
Sabato		Violante	Violante	Violante		

I FILM

Persepolis è un [film d'animazione](#) del [2007](#), candidato all'[Oscar](#), basato sull'omonima graphic novel [autobiografica](#). Il film è stato scritto e diretto da Marjane Satrapi, l'autrice delle memorie, e da [Vincent Paronnaud](#). Il titolo è un riferimento all'antica città storica di [Persepoli](#). La storia, un [romanzo di formazione](#), inizia poco prima della [Rivoluzione iraniana](#), mostrando attraverso gli occhi di Marjane, che inizialmente ha nove anni, come le speranze di cambiamento della gente furono infrante lentamente quando presero il potere i [fondamentalisti](#) islamici, obbligando le donne a [coprirsi la testa](#), riducendo ulteriormente le libertà della popolazione e imprigionando migliaia di persone. La storia si conclude con Marjane, ormai ventiduenne, che espatria. Il film ha vinto il [Premio della giuria](#) al Festival di Cannes nel 2007.

Nome di donna, è un film di Marco Tullio Giordana, con Cristiana Capotondi, Valerio Binasco, Stefano Scandaletti, Michela Cescon, Bebo Storti. Di genere Drammatico, prodotto nel 2018, della durata 90 minuti. Nina Martini è una giovane donna che cerca lavoro e fortuna in Brianza, dove si trasferisce con la sua bambina. In prova presso una residenza per anziani, il suo zelo le vale un'assunzione e una vita finalmente più serena. Ma la quiete ritrovata è interrotta dalle avance (sessuali) e l'abuso di potere del direttore della struttura. Decisa a denunciarlo, Nina deve fare i conti con l'omertà delle colleghe e la prepotenza di un sistema amministrativo conservatore e dispotico. Con l'aiuto del suo compagno e di un avvocato agguerrito, Nina avrà giustizia. Per sé, per sua figlia e per tutte le donne a venire.

I am the revolution, regia di Benedetta Argentieri è un film genere documentario, prodotto in Italia nel 2018, durata 74 minuti. In mezzo alla guerra e al fondamentalismo, sono cresciute donne leader che comandano eserciti, organizzano la fuoriuscita delle altre donne dalla schiavitù, guidano forze politiche laiche e progressiste, andando villaggio per villaggio a sfidare i talebani. Queste donne praticano la democrazia più avanzata che possiamo immaginare nei contesti meno favorevoli possibili. Queste donne testimoniano la rivoluzione necessaria ovunque.

IL LIBRO

Matilde D'Errico, *L'amore Criminale*, 2014. Ogni tre giorni, in Italia, un uomo uccide una donna. La uccide nonostante sia sua moglie, sua figlia o la sua ex. La uccide *perché* è sua moglie, sua figlia o la sua ex. Le vittime del femminicidio muoiono per la rabbia, la gelosia, l'orgoglio degli uomini. Ma soprattutto muoiono perché sono donne, ancora troppo spesso silenziose, educate a una folle rassegnazione che non le spinge a denunciare chi abusa di loro. Nel 2007 Matilde D'Errico ha cominciato a far emergere il dramma della violenza sulle donne nella trasmissione televisiva *Amore criminale*, di cui è autrice e regista. In sette anni ha portato sullo schermo centinaia di storie vere – storie di vittime soprattutto, ma anche di chi, nonostante gli abusi, ce l'ha fatta – sempre senza morbosità, senza retorica. Ed è così, con la stessa misura, che ce ne racconta alcune in questo libro, dove a parlare, nella loro drammaticità, sono semplicemente i fatti.

Antonio Francesco DIVICCARO

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, del Decreto Legislativo 39/93
 Originale con firma autografa agli atti della scuola)